

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privato in quarta pagina a centesimi 25

la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si, respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## PAN-GERMANISMO

All'eco dei bullettini di Re Guglielmo, ora imperatore di Germania, in presenza della dissoluzione dell'esercito francese, e della malattia cronica onde appare afflitta la razza latina, negli ultimi giorni della guerra franco-prussiana osavamo lanciare qualche pronostico sulle tendenze del germanismo, non senza manifestare i nostri timori che questo fatto ridonderebbe a pregiudizio della indipendenza degli altri Stati Europei.

Si rise di noi come di corvi di malo augurio, soprattutto allorchè dicevamo che l'Impero Germanico si sarebbe ricostituito coll'idea di tutte le sue antiche pertinenze; e le nostre parole furono giudicate spauracchi da fanciulli.

Man mano l'opinione pubblica, che non dovrebbe essere quella di un fanciullo, cominciò ad allarmarsi di certe ingerenze che fanno qua e là capolino da parte del governo di Berlino, e ultimamente il progetto di ricostituzione del patto federale svizzero mostrò il suo lato di analogia coll'influenza che la Germania tende a ripristinare nei cantoni tedeschi dell'Elvezia.

La revisione della Costituzione svizzera era considerata a Berlino come apportatrice dei più felici risultati per la Prussia. Sul quale proposito non cerchiamo l'ispirazione dai sentimenti galleffi, che ci si affibbiano, ma riportiamo semplicemente le parole di un periodico tedesco, la *Berliner Tagblatt*, che si esprime così:

«La revisione federale che è sottoposta al popolo svizzero, e che sarà certamente adottata ad una grande maggioranza (si sa invece che non lo fu) ha per la Germania una importan-

za straordinaria. I federalisti e gli ultramontani, i nemici dell'impero germanico, come di ogni altra robusta organizzazione, sono intieramente spazzati. Il principio germanico ha riportato vittoria sul principio romano, perchè la revisione fu attaccata dagli ultramontani di tutti i cantoni, e dal popolo della Svizzera francese, Ginevra e Vaud.

«La conseguenza affatto naturale di questa vittoria sarà una più grande propensione della Svizzera per l'impero germanico, che è la più forte garanzia della sua esistenza politica.

«La Svizzera tedesca, benchè abbia subito nel e alte classi l'influenza francese, è rimasta profondamente tedesca.

«Se, più tardi, diventasse impossibile che la Svizzera, che non è una vera nazionalità, sotto il punto di vista della razza, e che è rinserrata fra tre potenti nazioni, si mantenesse indipendente, quel paese di transiti nazionali, quella testa di ponte dell'Europa centrale, PASSEREBBE TUTTA INTIERA IN POTERE DELL'IMPERO GERMANICO. Ora la Svizzera e l'Europa guadagnerebbero al massimo grado se gli antichi territori dell'impero, che non ne furono definitivamente separati altro che sotto Massimiliano, FOSSERO D'ORA INNANZI RIUNITI ALLA GERMANIA.»  
E chi ha orecchie intenda.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 22 maggio.

La calorosissima discussione sul progetto di legge per l'approvazione di una convenzione per l'Istituto di studi superiori in Firenze fu continuata oggi al Comitato, il quale avea ieri deciso di radunarsi straordinariamente per trattare di quest'argomento. I deputati Toscanelli e Torriggiani sostene-

vano la sospensiva, propugnando l'opportunità di rimandare questa discussione ad allora che fosse stata presentata la legge sul riordinamento generale degli studi superiori.

Nell'opposizione però dell'onor. Toscanelli era evidente che altre idee lo dominavano, e quella principalmente che la vicina Pisa ne potesse sentire detrimento col diminuire dei suoi studenti. Ma ad ogni argomento rispose il deputato Peruzzi con argomenti così solidi, e sviluppando il sistema d'assegnamento che si adotterebbe in quell'Istituto, cosicchè non s'ovò convinse i dubbiosi, ma convertì qualche avversario.

Se la convenzione avesse ad essere votata avrebbe certamente avuta la maggioranza, mentre la questione sospensiva votata non ebbe che pochissimi fautori, ma alcune proposte d'aggiunte agli articoli della convenzione fecero rimandare la votazione a domani. Anche l'onor. Sella reggente il Ministero dell'istruzione pubblica concorse con la sua efficace parola a distruggere dubbi ed impressioni sinistre ed esagerate. Accennò alle condizioni finanziarie del Comune di Firenze, alla sua coraggiosa iniziativa, svelò gli intendimenti di quella rappresentanza cittadina, i quali non possono avere altro scopo che di rendere la simpatica città la sede degli studi superiori in Italia, studii che attualmente mancano nello Stato nostro, e che i giovani laureati sono costretti a cercare negli istituti esteri, studii infine che troverebbero il loro complemento nei ricchi gabinetti che ha l'Istituto superiore attuale il quale peraltro per i stretti limiti in cui è confinato non risponde allo scopo.

La vostra deputazione veneta tersera si riunì per trattare la questione ferroviaria della Pontebba, ma la riunione non ebbe pratici risultati, mentre da

un deputato di autorevole parola fu posta la questione pregiudiziale sul fatto di essere intervenuti soltanto deputati veneti, ciò che dava un colore regionale alle decisioni possibili. Seguendo il costume della Camera si discusse una lunga mezz'ora se si potea e dovea discutere, e finalmente si decise negativamente, per cui la seduta fu sciolta senza nemmeno toccare la questione. La deputazione veneta dovrebbe esser ben guardinga ad esporsi a risulti che scemano quell'autorità che potrebbe avere trovandosi d'accordo, od anche approfondendo una discussione su argomenti d'interessi così vasti.

La Camera andò avanti col bilancio dell'interno, ma non trattò che pochi articoli. Pare che la sinistra abbia il progetto di ritardare la discussione, e muover questioni gravissime ad ogni capitolo. Essa non sa rassegnarsi alla sconfitta, e vorrebbe pure in qualche modo avere una rivincita, e quindi provoca ad ogni momento votazioni che sarebbero inutili. Forse che le ripetute esperienze le giovino, e che comprenda la necessità di far presto onde sfuggire a quei orribili calori che cramai si fanno sentire a Roma e che non tarderanno tra breve a produrre i loro cattivi effetti.

Roma 22 maggio.

La profezia che dicesi abbia fatta l'onorevole presidente del Consiglio parlando col Correnti il di che questi usciva dal Ministero sembra che voglia avverarsi. Uno dei tanti motivi disse il ministro Lanza al Correnti, per cui duole la vostra uscita dal Ministero, è che voi eravate l'obbiettivo degli attacchi specialmente della destra, ed ora sarò io. Finora la destra non ha preso parte attiva nelle discussioni sul bilancio dell'interno, ma il

resto dell'opposizione ha attaccato a fondo il ministro, facendogli qualche volta perder la calma e obbligandolo quasi ad uscire in qualche frase non del tutto parlamentare. I deputati Billa, Branca e Macchi se ne son presi la loro parte, e la lotta ha assunto un carattere di personalità spiacevolissima, quando si trattò dei giornali che hanno inserzioni ufficiali.

Del resto il ministro era in piena buona fede quando parlava del sistema dei concorsi adottati per questi giornali, e della tolleranza che si usa verso di essi, quando non combattono le istituzioni del paese e non facciano uno sconveniente uso della libertà. Forse i casi citati da alcuni autori, di privilegi tolti arbitrariamente, non erano neppur noti al ministro, essendo codesta una materia trattata il più delle volte dal segretario generale, che si dimentica di riferirne al ministro, e spesso volte finiva senza poter leggere gli atti che si citano in appoggio d'un decreto. Perocchè nella nostra burocrazia c'è anche questo, che molte volte un capo servizio inventa i precedenti e i motivi per ottenere la firma dei decreti che propone, e così compromette la responsabilità del ministro davanti al Parlamento.

Ad ogni modo è desiderabile per l'onore del nostro paese che cessi questa guerricciuola da femmine; altrimenti i pretesi calambourgs dei Billa, e le sgrammaticature rusticane dei Mellana finiranno per renderci ridicoli persino ai topi che passeggiano sotto i sedili dei deputati.

La proposta Cairoli per estendere il suffragio elettorale a tutti i maggiorenni maschi che non sieno analfabeti sarà difesa anche dall'onorevole Rattazzi. Si assicura che sarà questa la prova a cui ha voluto metterlo la si-

## APPENDICE

### CRONACA GIUDIZIARIA

Signori! Il più piano del Giornale ritorna nel dominio di Mevio. Però mai, forse, come questa volta il Cronista dubitò di riescire importuno. Cosa volete? La è troppo fresca la memoria delle cause clamorose discusse nelle due ultime sessioni della Corte d'Assise, raccolte, alla meglio, nei giornalieri resoconti che, forse con dispetto di alcuni politici ad ogni costo, si meritavano onorevole posto nei piani superiori del Giornale, perchè io possa credere un sol momento di accaparrarmi un briciolo d'interesse colle meschinissime storie di un giudizio correzionale. In ogni modo eccomi qua.

Altro collega in Cronaca giudiziaria di altro Giornale, riuscì a sapere che un giorno al nostro tribunale sarebbe discusso un processo di diffamazione, at-

tori due sacerdoti. Qual' esito avesse quel dibattito, se non sapete ancora, ve lo dirò io: I due sacerdoti si perdonarono reciprocamente. Ma che fosse vero proprio che uno dei due preti, parroco di un villaggio del nostro contado, avesse tartassato e diffamato l'altro, g'è capellano del medesimo villaggio, lo seppe solo il mio collega, che divinò il tenore di una sentenza, che non, verrà mai pronunziata. Mevio che non conosce l'arte dell'indovino, dirà dunque, che un capellano si è creduto offeso e diffamato da un pievano, che quindi si è querelato ai tribunali; pensatoci su però, o calmati i primi bollori dell'ira ha stimato opportuno di recedere dalla querela e di perdonare.

Passiamo ad altro. Addì 22 maggio corrente compariva dinanzi il nostro tribunale, un fanciullo nominato Angelo Vignato, ed era accusato nientemeno che del crimine di appiccato incendio. Se la memoria non mi tradisce, era la prima volta che il

tribunale di Padova era chiamato a giudicare contro un impubere. Il fanciullo Vignato aveva appena 11 anni; era nato il primo agosto 1861, in Agna dove tuttavia dimora.

La questione giudiziale era delle più serie e delle più difficili ad essere solute. Dovevasi definire se il fanciullo incendiando il casolare di certa Maria Capuzzo di Agna, avesse agito con discernimento. Il tribunale essendo convinto che il Vignato aveva agito con discernimento lo condannò alla pena della custodia per un'anno, (parole testuali della sentenza).

Rappresentava il Pubblico Ministero il sostituto Proc. del re avv. Federici, la difesa, l'avv. Giavedoni; il Tribunale era presieduto dal cons. nob. Piovene. Ecco le particolarità del fatto.

Il fanciullo Angelo Vignato è uno di quei tristerelli ed insolenti monelli che paiono fatti apposta per far perdere la pazienza anche ai santi. È una copia conforme di quei becceriche troppo

spesso s'incontrano sulle vie e che sono da tutti tanto ben conosciuti da domandare proprio che ometta ogni descrizione.

Il Vignato bambino ancora ha perduto la madre. Suo padre, buon uomo non ha tempo da perdere per vegliarne il contegno. Avviene quindi che buona parte del giorno Angelo Vignato sia abbandonato a sè stesso.

Vicino al casolare del Vignato c'era quello di Maria Capuzzo, abitato da certo Beretta G. Battista.

G. B. Beretta avea una vecchia suocera che non amava molto il Vignato. Pare anzi che un giorno bisticciassero un po' seriamente fra di loro. Il Beretta avevano posto al sole una certa quantità di canape appena gramolato. L'esposizione era fatta vicinissima al loro casolare.

Era il 16 ottobre 1871. Il Vignato s'ebbe in quel giorno qualche serio rimprovero della vecchia suocera, e, per vendicarsi, pensò di appiccare il

fuoco al canape. Sperava, disse lui, di riescire ad ammorzarlo facilmente, ma il vento forte che spirava fece che il fuoco dal canape si comunicasse al casolare e in meno di due ore anche questo fu distrutto.

Il Vignato venne al dibattimento sotto la gravissima imputazione di avere volontariamente comunicato l'incendio, coll'appiccare il fuoco ad oggetto qualunque, ad edifici abitati o destinati all'abitazione.

Ma al dibattimento, dalla più precisa definizione dei fatti si escluse la possibilità che il Vignato potesse prevedere che dal volontario incendio del canape, dovesse svilupparsi quello del casolare e l'accusa si restrinse al crimine di appiccato incendio, di prodotti agricoli od industriali.

Naturalmente la difesa si cimentò a dimostrare la irresponsabilità del Vignato, ma il tribunale si convinse del contrario; e, a dirla sottovoce, ha fatto benissimo.

Mevio.



nistra per riconoscerlo definitivamente come suo capo, e diventare, secondando alla sua volta i desiderii di lui, un po' più governativa e un po' meno indisciplinata.

Non è bisogno di dire che la grande maggioranza della Camera respingerà il progetto.

**Stipendii degli insegnanti**

Diamo il progetto di legge presentato dall'onor. Sella alla Camera sugli stipendii degli insegnanti:

Art. 1. A partire dal 1° gennaio 1873 gli stipendii degli ufficiali dei Licei, Ginnasii, delle Scuole tecniche e normali sono regolati dalla tabella unita alla presente legge.

Sono abolite le propine per esami di licenza e d'ammissione in detti Istituti.

Le disposizioni della legge 13 novembre 1850 circa gli aumenti sennnali degli stipendii sono estese ai Licei delle Provincie toscane, non che a tutti i presidi dei Licei ed ai direttori dei Ginnasii e delle Scuole tecniche e normali.

Sono pure estese a tutto il Regno le disposizioni dell'art. 17 della legge napoletana 10 febbraio 1861 circa il numero e la qualità dei professori titolari.

Art. 2. Agli impiegati civili e di ruolo delle Amministrazioni dello Stato che hanno sede stabile in Roma è concessa un'indennità d'alloggio nella seguente misura:

Di L. 20 mensili agli impiegati celibi; Di L. 25 mensili ai coniugati, senza prole;

Di L. 30 mensili ai coniugati, la cui famiglia sia formata almeno di tre persone.

Una simile indennità di Lire 10, 15 e 20 mensili è concessa agli uscieri ed inservienti stabili non provvisti d'abitazione gratuita.

Art. 3. Per l'esecuzione dell'articolo precedente durante il 1872 è autorizzata una spesa di lire 500,000, che verrà iscritta in un capitolo apposito del bilancio passivo delle finanze, col titolo d'indennità d'alloggio agli impiegati aventi sede in Roma. Con decreti Reali verrà poi ripartita detta somma fra i capitoli dei bilanci di ciascun Ministero relativi a detto personale.

*Tabella degli stipendii*

I classe II classe III classe

Direttori di Ginnasii e Scuole tecniche L. 2,250 2,050 1,850

Professori titolari delle classi ginnasiali superiori » 2,250 2,050 1,850

Professori reggenti delle classi ginnasiali superiori » 1,800 1,640 1,480

Professori titolari delle classi ginnasiali inferiori e delle Scuole tecniche » 2,050 1,850 1,650

Professori reggenti delle classi ginnasiali inferiori e delle Scuole tecniche » 1,640 1,480 1,320

Massimo stipendio degli incaricati di Ginnasii e Scuole tecniche » 1,250 1,140 1,000

Professori delle Scuole normali » 2,500 2,050 1,700

(Pers.)

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 22. — Si assicura che l'interim dell'onor. Sella al portafoglio della pubblica istruzione durerà circa un mese.

— Il *Fanfulla* scrive che la reggenza delle funzioni di segretario generale dell'istruzione pubblica sarà probabilmente affidata al comm. Reasco, direttore capo di divisione, il quale tenne altre volte quell'ufficio.

23. — Tutti i giornali assicurano che in occasione della festa nazionale il ministero della guerra sottoporrà alla firma reale un decreto di amnistia pegli ufficiali che secondo l'art. 27, n. 4 della legge sullo stato degli Ufficiali furono revocati dall'impiego.

FIRENZE, 22. — L'ambasciata Birmana, dopo avere nelle ore pomeridiane di lunedì visitato le Cascine e il Viale dei Colli, partiva ieri mattina dalla nostra città, diretta per la Spezia, (Nazione)

MILANO, 23. — La Principessa Margherita è partita stamattina per Stresa onde affidare, stante la imminenza del suo viaggio a Berlino, il principino di Napoli alla duchessa di Genova, che trovavasi tuttora colà a villeggiare.

GENOVA, 22. — A giorni, scrive la *Gazzetta di Genova*, arriverà nella nostra città una commissione militare di 30 ufficiali dello stato maggiore, del genio e d'artiglieria, presieduta da un colonnello. Questa commissione è incaricata di esaminare il sistema di difesa della nostra Piazza, e studiare il modo di renderla atta a sostenere un attacco, sia d'una flotta come di un esercito, giacchè colle potenti artiglierie, oggi sciaguratamente adoperate, le attuali fortificazioni sono assolutamente inefficaci. L'arrivo di questa commissione accenna in modo indubbio che il Ministero non ha reputato utile di accogliere la domanda fatta dal nostro sindaco di dichiarare *Genova città aperta*.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 19. — Il *Constitutionnel* ha da Versailles:

Mai da un anno in qua l'affluenza dei curiosi fu tale all'Assemblea.

Da più ore le tribune sono zeppe: si dice che il discorso del signor Rouher durerà parecchie ore.

— Pare che il maresciallo Bazaine sia deciso ad opporsi a che sieno ammesse in di lui riguardo le circostanze attenuanti. Esso vuole o ben una cosa, o ben l'altra: l'assoluzione o la condanna pura e semplice.

— Il signor Visconti Freithard, inviato straordinario e ministro al Chili, ha informato il governo del prossimo arrivo in Francia di Don José Joaquin Perez presidente della repubblica del Chili fino dal 1866, il quale visiterà l'esposizione di Lione, e rimarrà quindi per qualche tempo a Parigi.

— Più di un giornale parigino, alla vigilia dell'interpellanza di Rouher, fa vive raccomandazioni ai membri dell'Assemblea nazionale, perchè rimangano fedeli al voto di Bordeaux.

— 21. — Il *Journal des Debats* del 21 smentisce la voce che la discussione della legge di reclutamento sia stata ritardata per reclami fatti dal Gabinetto di Berlino.

— I Principi d'Orléans ottennero dal sig. Thiers l'autorizzazione di far trasportare al castello di Dreux le ceneri di Luigi Filippo, che ora trovansi a Claremont. Questo trasporto avrebbe luogo dentro il mese di luglio p. v.

— Il Principe di Joinville ha ricevuto notizia del prossimo arrivo a Parigi del conte e della contessa d'Eu. Del resto questa visita era stata preannunziata dallo stesso Imper. del Brasile quando fu qui.

È il primo viaggio in Francia dell'erede presuntivo della corona del Brasile, erede, nato come si sa, principe francese.

SPAGNA, 21. — Regna sempre grande incertezza sugli affari di Spagna. Le notizie di fonte carlista dicono che l'insurrezione non perde terreno, mentre quelle di sorgente ufficiale non parlano che di distatte e di sottomissione d'insorti. Un fatto certo si è però che un gran numero di carlisti ha già passato il confine francese.

**Cronaca Universitaria**

Scrivono da Roma al *Pungolo* di Milano in data dell'8;

« La guerra contro l'onor. Correnti dura accanita e vivissima. Oggi stesso il presidente della Camera ha annunziata una nuova interrogazione dell'onorevole Bonghi sul modo con cui il ministro dell'istruzione pubblica intende applicare la recente legge sulla parificazione delle università di Padova e di Roma.

« Si capisce che con questo mezzo l'on. Bonghi e i suoi amici mirano a metter bastoni fra le gambe al ministro: s'intende anco che tendono a distaccare il Correnti dalla destra, in guisa che si faccia nel gabinetto insostenibile la posizione del Visconti-Venosta e del Sella che ormai sono e si proclamano impegnati dalle dichiarazioni fatte dal Governo in favore della destra, quando si votarono i provvedimenti finanziari. Tutto questo arpeggiare produce funestissimo effetto; imperocchè mentre non basta a demolire l'onorevole Correnti, serve però ad aumentare nel gabinetto gli screzi.»

Scrivono da Roma alla *Gazzetta di Venezia* in data del 9:

« Furono tenuti a questi giorni diversi Consigli di ministri preseduti dall'onorevole Lanza, ma sono assicurato non essere dai medesimi uscita alcuna deliberazione che modifichi in nulla lo stato delle cose... Credo in coscienza che tutti meno lui medesimo, sarebbero abbastanza soddisfatti se potessero in qualche modo liberarsi dal Correnti; ma la difficoltà consiste nel trovare una via per la quale ciò possa farsi in modo decoroso. Questa via adesso non c'è, e bisogna aggiungere che a non farvela essere hanno concorso mirabilmente coloro stessi che avrebbero più gradito l'allontanamento dell'attuale ministro dell'istruzione pubblica... »

Si legge nell'*Italia*:

« Crediamo sapere che, pel momento, non verrà discussa negli uffici del Senato la proposta di un'inchiesta parlamentare sulle condizioni del pubblico insegnamento, presentata dal gen. Menabrea. Se le nostre informazioni sono esatte, questa mozione s'intende discuterla nell'occasione del bilancio definitivo dell'istruzione pubblica. Sebbene il Senato non abbia finora toccata questa questione, ove si possa giudicare da una prima impressione, sembra che la mozione del generale Menabrea non abbia probabilità di essere ammessa, per lo meno senza qualche modificazione essenziale. »

La *Correspondance de Berlin*, conclude un suo articolo intorno all'abolizione delle facoltà di teologia nelle università italiane nei termini seguenti;

« L'abolizione delle Facoltà di teologia in Italia distrugge l'ultima speranza che in questo paese vi siano un giorno dei *credenti che pensano*; ormai non vi saranno più che *devoti e liberi pensatori*; e, ciò che è certo, i devoti avranno la maggioranza. »

L'*Opinione*, riportando e postillando l'articololetto prelodato, osserva che se la Camera fosse stata con enuta in limiti ristretti e la politica ne fosse stata interamente sbandita per non lasciar prevalere che i riguardi della scienza e della cultura, forse anche questa nostra Camera avrebbe votato la sospensione e non avrebbe meravigliato il mondo con una risoluzione contraria così al sapere come al a libertà. Resta però, soggiunge l'*Opinione*, ancora il Senato, il quale potrà riparare all'errore della Camera.

Ma il *Fanfulla*, dopo aver detto che la sua consorella romana ha innalzata improvvisamente la bandiera della rivolta e che ha spinto innanzi un giornale calvinista a difendere le ragioni della teologia cattolica universitaria non manca di esclamare; « Correnti in guardia! »

Nella *Gazzetta d'Italia* del 13 si legge;

« Torino. — Sono convenuti di questi giorni gli arcivescovi di Torino e di Vercelli, ed i vescovi di Acqui, Alessandria, Alba, Asti, Biella, Casale, Cuneo, Fossano, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo e Susa, non solo per la commemorazione cinquantennaria della istituzione dell'opera della propagazione della fede, ma anche per intendersi intorno alla fondazione di una grande università cattolica sul tipo della celebre Università di Lovanio.

E. D. B.

**ATTI UFFICIALI**

11 corrente

La relazione a S. M. del ministro della marina, ed il decreto 21 aprile, con cui s'istituisce un Comitato centrale per provvedere al soccorso dei naufraghi.

R. decreto del 24 marzo con cui sono modificati gli statuti della società Banca commerciale industriale in Bologna.

Un elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario.

12 corrente

R. decreto del 3 maggio, con cui il collegio elettorale di Borgo S. Dalmazzo, numero 154, è convocato pel giorno 26 maggio corrente, affinché proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 giugno prossimo.

R. decreto del 3 maggio, del seguente tenore:

Articolo unico. I comuni di Rapone e di Ruvo del Monte costituiranno d'ora in poi una sezione del collegio di Muro Lucano, con sede nel capoluogo del comune di Rapone, ferma rimanendo la sezione principale a Pescopagano.

R. decreto del 21 aprile, con cui si autorizza il municipio di Arpino ad accettare un lascito.

Nomine nell'ordine equestre della corona d'Italia.

**CRONACA CITTADINA**

E NOTIZIE VARIE

**Istituzioni patrie.** — Sentiamo colla massima compiacenza che si sta attendendo a riordinare la Società d'Incoraggiamento, nello scopo di ringiovanire una istituzione, da cui la nostra provincia potrebbe trarre ancora ottimi frutti.

Il Consiglio d'amministrazione di quella Società tenne ultimamente una seduta, ove il presidente sig. C. Corinaldi sviluppò i concetti generali delle riforme da esso lui proposte, che in complesso condurrebbero la Società a farsi centro naturale dell'azione comune dei comizii agrari, l'ufficio promotore delle nuove industrie di probabile riuscita, e la promotrice attiva e diretta dello svolgimento delle industrie esistenti. A ciò sarebbe specialmente provveduto con piccole esposizioni-monografie limitate ad una sola classe di prodotti, ed accompagnate da congressi e studi formati una vera inchiesta intorno al soggetto della classe medesima.

Sappiamo che domani il Consiglio d'amministrazione deve discutere il progetto di Statuto, nel quale il sig. Presidente concretò appunto le idee, che per sommi capi abbiamo esposte; per decidere se intenda presentarlo alla Società, e con quali modificazioni.

Segnalando al pubblico i plausibili sforzi che si fanno per rianimare una istituzione ragguardevole, com'è la Società d'Incoraggiamento, speriamo di vederli coronati del migliore successo.

**Soccorso pel danneggiati del Vesuvio.** — Siamo lieti di partecipare che il Consiglio comunale di Monselice ha votato la somma di L. 200 per danneggiati dall'ultima eruzione del Vesuvio.

Speriamo che il bell'esempio di Monselice trovi molti imitatori fra i Comuni della nostra provincia.

**Allevamento bachi.** — La generalità dei bachi, superò felicemente la

quarta muta e qualche partita compì totalmente le proprie fasi.

Anche in questo allevamento ebbero occasione di osservare come con piccole avvertenze, si possano superare le malefiche influenze dell'instabile temperatura senza lamentare quei danni di cui qualche partita è affetta in causa dell'insistente umidità. Ora però appare che la stagione volga all'asciutto e quindi la salita al bosco di quei bachi che ancora non la effettuarono, possa aver luogo in ottime condizioni.

**Foraggi.** — A cagione delle piogge soffersero moltissimo i fieni, il primo taglio dei quali andò quasi del tutto perduto. Raccomandiamo perciò ai nostri bravi agricoltori di essere previdenti provvedendo per tempo ad una deficienza di foraggi colla seminazione delle piante più addatte allo scopo. Anzi pigliamo da ciò motivo di raccomandare oltre alla coltivazione di piante da radice, quella del sorgo turco e della varietà *cinquantino* la cui seminazione dovrebbe esser fatta con intervalli di tre in tre settimane. Colle canne e foglie di tal cereale si verrebbe a risparmiare non poco fieno, potendo esse somministrare un foraggio verde per circa tre mesi. Niente di meglio ove se ne potesse anche disseccare poichè in allora i fienili non rimarrebbero sì presto vuoti ed il bestiame starebbe meglio.

**Accattonaggio.** — Chi vuol cavarsi il gusto di vedere coi propri occhi quali proporzioni abbia assunto in Padova l'accattonaggio, e come sia impossibile applicarvi la legge di pubblica sicurezza, se non cammina di pari passo l'istituzione di quelle opere, che sole possono toglierlo radicalmente, faccia in certi giorni, oggi per esempio, una passeggiatina in contrada Spirito Santo, presso il Teatro Concordi, e vie adiacenti. Ivi la poveraglia d'ambo i sessi è a sciami: quegli infelici si sdraiano sulla via, si bisticciano, si grattano, imprecano a chi non dà loro un quattrino: poche volte e in pochi luoghi abbiamo veduto un quadro di miseria così desolante.

Dove la finiamo?

**Teatro Concordi.** — Le nostre previsioni sullo spettacolo furono coronate ieri a sera da un pieno successo: il pubblico, se non molto, abbastanza numeroso, ne rimase soddisfattissimo, e i cantanti ebbero molti applausi per aver interpretato benissimo la musica del *Don Procopio*.

Anche l'orchestra, diretta dal bravo maestro Drigo, fece molto bene il dover suo: forse, l'istrumentale dello spartito essendo da per se stesso piuttosto forte, non sarebbe male che si frenasse un poco la potenza dei suoni.

Fra gli artisti merita in particolarità di essere segnalata la signora Marichita Bozzetti prima donna assoluta, che possiede sia dal lato comico, che vocale, tutti i mezzi adattati alla musica giocosa. Possesso di scena, brio, agilità, intonazione perfetta, fanno della Bozzetti un'artista, che piacerà sempre, e sarà sempre ricercata. Fu applauditissima ed ebbe chiamate in tutto il corso dell'opera, e più ancora nell'aria di sortita, che disse con molta grazia, nel duetto col buffo del 2° atto, nel finale dell'atto stesso, e nel *rondo* del finale dell'opera.

Il buffo sig. Baldelli e il basso signor Graziosi ebbero pure applausi e chiamate nei pezzi d'assieme e negli a soli; ed emersero in modo speciale col signor Mola, in quel terzetto originale dei tre bassi. Anche il duetto fra buffo e baritono piacque assai.

Il sig. Giacomini tenore ha voce simpatica, e buon metodo: cantò bene e fu applaudito nell'aria del 3° atto. Appare forse un po' freddo, ma siamo certi che si animerà in seguito, e d'altronde il pubblico è disposto a fargli giustizia, sapendo che questi sono i suoi primi teatri.

Le altre parti ed i cori fecero del loro meglio: vestiario e messa in scena med.ocr.

Nel complesso questa musica del Fio-



ravante colla sua vivacità, co' suoi bellissimi accompagnamenti è un ghiotto antipasto del pranzo luculliano, che ci attende sulle maggiori scene nella prosima fiera del Santo.

**Il concerto** di questa sera in Piazzetta Pedrocchi comincerà alle 7 1/2 per finire alle 9.

**Canì vaganti.** — A proposito di quanto abbiamo scritto ieri sui canì vaganti ci si porgono degli schiarimenti che daremo domani.

**Ferimenti ed arresti.** — La notte scorsa certo R. L. individuo molto pregiudicato pretendeva che un oste gli desse da mangiare e da bere gratis et amore dei, menando pugni sulla tavola, e rompendo bicchieri. Un sellaio presente prese le parti dell'oste, e minacciato perciò dall'R. con un coltello alla mano, prese una stanga, lo ferì sulla testa, ma leggermente. I due contendenti furono arrestati in flagrante dalle guardie di pubblica sicurezza coadiuvate da due sergenti di fanteria.

— Un Tizio la notte scorsa trovò quistione con una donna, ignoriamo il perchè; fatto è che l'ha graffiata in faccia. Era presente alla scena una figlia di lei, d'anni 14, la quale dato di piglio ad un roncione ferì l'individuo sulla testa, e in una mano; le ferite sono giudicate guaribili in 15 giorni circa. Le guardie di pubblica sicurezza accorse sul luogo tradussero in camera di sicurezza la feritrice, e accompagnarono allo Spedale Civico la graffiata e il ferito.

**Arresto per furto.** — Le stesse guardie hanno arrestata una donna indiziata autrice del furto della sottana della signora W. A. di cui fu fatto cenno l'altro ieri, sequestrando nella abitazione dell'arrestata la sottana stessa.

**Recita filodrammatica.** — Lunedì sera, 27, alle ore 9, gli allievi dell'Istituto Mozzi, esporranno in Teatro Garibaldi, *Linda di Chamouny*, dramma.

**Decesso.** — Luigi Pomba, direttore dell'Unione tipografica editrice torinese, lustro e decoro dell'arte tipografica in Italia, morì ancora nel fiore degli anni, compianto da conoscenti ed amici, e lasciando nell'arte un gran vuoto.

**Ufficiali veneti.** — Leggesi nel *Rinnovamento* di stamane 24:

Da un dispaccio particolare apprendiamo, che ieri fu presentato al Parlamento il progetto di legge per riconoscimento dei gradi militari del 48 e 49, progetto appoggiato dalle firme di molti deputati di tutte le parti della Camera.

**Piene d'acqua.** — Il *Pungolo di Milano* ha il seguente dispaccio particolare:

*Pavia, 23, ore 10 30, ant.*  
Il Ticino ha rotto il vecchio argine a Campo-Maggiore: non si ha però da questa parte a deplorare nessuna disgrazia.

La voce corsa stamane d'un'altra rottura al ponte di Vigevano non è vera; è però un fatto che la linea ferroviaria è interrotta per un tratto di mezzo chilometro per cui è sospeso il servizio su quella linea.

La campagna circostante è tutta inondata: si ha a deplorare la morte di un fanciullo annegato.

Le autorità governative e municipali sono corse sul luogo: la truppa presta un servizio lodevolissimo.

**Un caso nuovo.** — La *Pall Mall* annunzia che l'autorità inglese sta per ricorrere alla forza onde porre in libertà un carcerato. Trattasi di un tale William Rouppell membro della Camera dei comuni stato condannato per avere falsificato un testamento.

La sua condotta tranquilla e meritevole di ogni elogio gli ha fatta ottenere la sua libertà condizionale; ma egli ricusa di valersene perchè si è dedicato con passione ad assistere i carcerati ammalati. La *Pall Mall* dice che la giustizia dovrebbe ricorrere anche alla forza, per rendere alla società un uomo così perfetto.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**  
Bullettino del 23 maggio 1872

**NASCITE.** — Maschi n. 2. Femmine n. 0. — Istituto esposti. — Maschi n. 1. Femmine n. 0.

**MATRIMONI CELEBRATI.** — Badon Fortunato di Sante, maggiorenne, villico di Ponte S. Nicolò. — Con Ercolin Fortunata di Luigi, minorenni, villica di Salboro.

**MORTI.** — Zorzan Tranquillo Modesto di Antonio, d'anni 33, di Padova, celibe. Pendini Maria di Domenico, d'anni 1 e mesi 3, di Padova.

Lindheiner Saly di Iearson, d'anni 27, agente di cambio, di Francoforte sul Meno, celibe.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova**  
25 maggio  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo Medio di Padova  
Ore 11 m. 56 s. 41,1  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 3,2  
 **Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare**

Table with 4 columns: Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p., and weather observations like Barometro a 0° - mill., Termometro centigr., etc.

**ULTIME NOTIZIE**  
Estratto telegrafico dell' Agenzia Stefani  
**CAMERA DEI DEPUTATI**  
Seduta del 23 maggio

Continua la discussione sul bilancio dell'interno.

Ai capitoli relativi alla pubblica sicurezza Dal Giudice G. sollecita la presentazione di un progetto di tariffe sul porto d'armi. Costata che le condizioni della sicurezza nelle provincie di Calabria sono molto migliorate: reputa che non sia più necessaria colà una zona militare che crede sia causa d'inconvenienti.

Tucci è invece d'avviso che debbasi mantenere se non altro per il buon effetto che produce.

Lanza (ministro) rispondendo a Del Giudice, avverte di avere altre volte riconosciuto la necessità di togliere la discordanza delle tariffe, ed essere disposto a presentare nuovamente un provvedimento per introdurre uniformità e una tariffa mite. Sebbene sia stato sempre alieno da provvisioni eccezionali crede ora indispensabile il mantenimento della zona militare calabrese, che garantisce la sicurezza senza produrre inconvenienti; dice che dopo vivissime sollecitazioni avute essendosi tolta la guarnigione straordinaria dalla provincia di Cosenza, la si dovette rimettere dopo per l'immediato gravissimo aumento dei reati, che ebbero luogo nel 1869 e 1870; gli duole di non potere aderire all'aumento chiesto per alcune località di carabinieri, ai quali il Parlamento fece ripetuti encomi. Espone la difficoltà di averne la quantità desiderata, cioè di portarli da 20 a 22 mila uomini; è intendimento del governo di migliorare la loro condizione.

Mellana suggerisce disposizioni favorevoli per farli proseguire nel servizio.

Lanza (ministro) rispondendo ad alcuni deputati che raccomandano un miglioramento nelle condizioni delle carceri e dei carcerati, dice occorrere lungo tempo, ingenti somme, e il concorso onorevole di tutte le forze della nazione per arrecare rimedi radicali effettivi che crede necessari. Da spiegazioni su diverse carceri locali.

Approvansi gli articoli fino al 45.

**DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)**

**MADRID, 22.** — Serrano stabilì il suo quartier generale a Mondrago.

Nella dichiarazione al Congresso Sagasta disse che il ministero darà la dimissione, essendosi data pubblicità alle carte relative ai fondi segreti. Il ministero resta a disposizione delle due camere e del governo.

**VERSAILLES, 23.** — Stamane ebbe luogo un colloquio fra Thiers, Lastayrie e Chasseloup; trattossi del contingente da incorporarsi nell'esercito attivo, solo punto, su cui l'accordo di Thiers colla Commissione non è ancora effettuato.

Tutti i condannati al forte di Begard, compreso Rochefort, partiranno domani per la nuova Caledonia.

**ROMA, 23.** — Il principe Umberto parte stasera per Milano; sabato mattina ripartirà colla principessa Margherita per Berlino, ove arriverà il 28 corrente. Il principe sarà accompagnato dal generale de Sonnaz, e da due aiutanti.

**WASHINGTON 23.** — La relazione del Comitato degli affari esteri al Senato circa la ratifica dell'articolo addizionale fu approvata ad unanimità dal Senato; soltanto alcune espressioni furono modificate.

Il Times e il Morning Herald dicono che l'opposizione alla ratifica è molto scemata.

La convenzione repubblicana Illinese è favorevole alla rielezione di Grant.

**ROMA, 24.** — Ieri è giunto il Barone Bibra, nuovo ministro della Baviera presso il governo Italiano.

**LONDRA, 23.** — Vi ha dell'agitazione fra gli operai di Woolwich: essi domandano riduzione nelle ore di lavoro, e un aumento di salario.

Il vapore *Baltimore* colò a fondo presso Hastings; i viaggiatori e l'equipaggio sono salvati.

**MADRID, 23.** — Una banda di 350 Carlismi fu sconfitta nella provincia di Gerona; 130 Carlismi entrarono in Francia.

La crisi ministeriale continua. Il re conferì iersera con Sagasta, che insiste nella dimissione del ministero. Zambra fu chiamato stamane dal re per la formazione di un gabinetto coi diversi elementi della maggioranza. Questa combinazione è probabile.

**NOTIZIE DI BORSA**

Table with 4 columns: Location (Firenze, Londra, Parigi, etc.), Date (23, 24), and various financial data points like Rendita italiana, Obbl. regia tabacchi, etc.

Table with 4 columns: Location (Londra, Vienna, etc.), Date (22, 23), and financial data points like Consolidato inglese, Rendita italiana, etc.

**SPETTACOLI**

**TEATRO GARIBOLDI.** — Triplice trattamento drammatico: beneficiata del brillante signor Ridolfi.

*Bartolomeo Maschin gerente respons.*

**SOCIETA' ANONIMA ITALIANA PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI (COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA)**

I signori azionisti sono invitati a termini del programma di sottoscrizione e in seguito alla deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 30 settembre 1871, notificata al pubblico con avviso del 15 novembre detto anno, ad eseguire sulle azioni di ultima emissione portanti i num. 12,001 a 40,000 il quarto ed ultimo versamento di L. 75 per azione del primo al 10 giugno 1872.

I versamenti in ritardo saranno passibili dell'interesse del 6 per cento. Non si ammetteranno a pagamento i coupon delle azioni che non siano state debitamente saldate.

- I versamenti dovranno eseguirsi: a) a Roma, presso la Sede centrale della Società, via Ranco S. Spirito, n. 12. b) a Firenze, presso l'ufficio succursale della Società, via Nazionale, n. 4. c) a Napoli, presso l'ufficio succursale della Società, via Toledo, n. 349. d) a Milano, presso l'ufficio succursale della Società, via Santa Radegonda, Numero 10. e) a Torino, presso la Banca U. Geisser e Comp. f) a Genova, presso la Banca A. Carrara.

Roma, 15 maggio 1872. Il Direttore E. Malatesta

**BANCA VENETA**

*di depositi e di conti correnti*  
Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 per cento. Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento. Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconto cambiali sull'Italia munita al meno di due firme a 5 per cento fino alla scadenza di 3 mesi a 5 1/2 per cento per 4 mesi a 6 per cento per 6 mesi.

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 per cento. La misura delle sovvenzioni è dell'85 per cento del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero. Padova, 1° aprile 1872.

**Il Vice Presidente**  
M. V. JACUR.

**Il Direttore**  
Enrico Rava

**AVVISO**  
Si rende di pubblica notizia che nel Negozio alla Città di Padova situato nella Via S. Apollonia N. 1085 A rispetto all'Anguria il quale è fornito in tutti i generi di tessuti sia di lino che di cotone, può realmente offrire garanzie più certe, sulle qualità e prezzi anche più buoni che qualsiasi nuova occasione come per esempio un nuovo Bazar od altre combinazioni di genere consimile. g-406

**TONTA FRATE COSTANTINO**  
CHIRURGO-DENTISTA  
che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 32-65

**BIRRERIA DI LIESING**  
Vedi in 4ª pagina il Programma per la sottoscrizione alle Azioni della BIRRERIA DI LIESING, che è aperta nei giorni 24 e 25 Maggio corrente.

**VENDIBILE**  
alla Libreria Editrice F. Sacchetto  
la 11ª dispensa della  
Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.  
al prezzo di Lire UNA

Vendibile  
alla Libreria editrice F. Sacchetto  
**IL MAGNETISMO**  
FRANCESCO ROSSETTI

**Il signor dottor Bonmarie**, medico dell'ospedale dei fillicci a Lione, dopo numerose esperienze sulle Capsule ed iniezioni al matico, di Grimault e C. farmacisti a Parigi, ne dà i seguenti rapporti nella Gazzetta Medica di Lione: « Ai nostri giorni la virtù curativa decopahu o del pepe-cubebe è sem p. p. studiata e raffinata, e se fin qui non sono medicamenti i più accreditati contro le blenorragie, ora non possono più pretendere ad esserlo considerati con gli spiccioli. — Le nostre osservazioni: le nostre esperienze ci fanno certi che le Capsule ed iniezioni al matico, preparate da Grimault e C. sono dotate di un'efficacia reale sulla cura della blenorragia. » Deposito in Padova alla Farmacia Cornolio. 4-71

12) **Pillole antigonorroiche** de Prof. PORTA. Adottate dal 1851 nei Sid filicomiti di Berlino. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wurzburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

Di questi specifici vengono pubblicata nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche prussiane, e di cui e parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea agiscono altresì come purgative il ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate nelle scoli recenti anche durante lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diuretici; nella gonorrea cronica o goccietta militare, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi di certo effetto contro i residui della gonorrea, come ristagnamenti uretrali, tenismo vescicale ingorgo emorroidario alla vescica.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbandonando di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le pillole antigonorroiche.

Scrivere alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, 24, Milano. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Si vendono in Padova alla farmacia Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, al Magazzino di drogha Pianeri e Mauri, a Vienna, farmacia Valeri e Crovallo, a Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanetti — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci — Badia, alla farmacia B saglia e nelle principali farmacie del Veneto.



PADOVA - VIA TURCHIA, NUM. 524 VICINO ALLA PIAZZA PEDROCCHI - PADOVA

# LO STABILIMENTO CONFEZIONE BIANCHERIA

DIRETTO DA

## AUGUSTO RIGOLI

Milano, Via Principe Umberto, Num. 5

CON DEPOSITO IN

TORINO, GENOVA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI

Ha aperto PER SOLI POCHI GIORNI in questa CITTA', VIA TURCHIA N. 524, vicino alla Piazza Pedrocchi **Una straordinaria Vendita** della migliore **Biancheria** ed al più buon mercato del **MONDO!!!**

In vista del grande smercio ottenutosi nelle filiali di Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, e volendo aumentare il più possibile questa mia **INDUSTRIA** nello Stabilimento in Milano; mi trovo in grado di offrire la Merce a prezzi la cui modicità è quasi **Incredibile**, assumendo inoltre per i miei propri fabbricati ogni guarentigia, sia per la eccellente sua qualità, come anche per il modo distinto con cui è lavorata.

La più semplice prova basterà per convincersi di quanto si afferma

La Vendita per questa Città trovasi aperta in

**VIA TURCHIA, N. 524**

VICINO ALLA PIAZZA PEDROCCHI

sotto la mia stessa ditta **AUGUSTO RIGOLI**, i prezzi correnti si spediscono **gratis** a chi ne farà domanda.

Le merci che non convenissero saranno riprese e cambiate a volontà.

### CORREDO DA SPOSA da lire 300

- N. 20 CAMICIE  
6 Camicie finissime Schirting.  
4 ditte tela Nazionale.  
2 ditte tela Costanza a cordoni.  
2 ditte tela ricamate.  
2 ditte da notte maniche lunghe.  
2 ditte di tela finissima da notte.  
2 ditte maniche lunghe tela nazionale.
- N. 6 CORPETTI DA LETTO  
2 Corpetti Schirting guerniti.  
2 detti Brillatino.  
2 detti fastagno inglese.
- N. 2 BUSTE  
1 Busto di satino finissimo.  
1 Detto di Coutil in balena.
- N. 4 COPRA BUSTE  
Cupra busti di Cambrech finissimi.  
detti di Schirting finissimi.
- N. 6 SOTTANE  
2 Sottane di Madapolam.  
2 ditte con plissé.  
2 ditte ricchissime.
- N. 6 PAIA MUTANDE  
4 Mutande di Madapolam guarnite  
2 ditte di piquet.
- N. 2 ACCAPPATOI  
1 a mantello.  
1 alla marinaja.
- N. 3 DOZZINE FAZZOLETTI  
1 dozzina di tela Bielefeld  
1 dozzina di tela Irlandese.  
1 dozzina di tela Batista.
- AVRANNO IN DONO  
UNA DOZZINA DI FAZZOLETTI BATISTA  
bordo a Store, in elegante scottola

### CORREDO DA SPOSA da lire 500

- N. 30 CAMICIE  
9 Camicie di tela fina semplici.  
6 ditte > ricamate.  
3 ditte > lavoro fantasia.  
3 ditte di Schirting elegante.  
3 ditte > ricamate.  
6 ditte > con man. lunghe.
- N. 12 CORPETTI DA LETTO  
3 Corpetti semplici.  
3 detti ricamati.  
2 detti finissimi ricami.  
2 detti di Piquet a pelo.  
2 detti di Brillatino.
- N. 6 COPRA BUSTI  
2 Copra busti isci.  
2 detti guerniti.  
2 detti ricamati.
- N. 2 BUSTI  
1 Busto di satino finissimo.  
1 detto con balena.
- N. 10 SOTTANE  
3 Sottane di percallo lisce.  
3 ditte > con plissé.  
2 ditte di Schirting ricam. guernite.  
2 ditte > con ricami finiss.
- N. 12 PAIA MUTANDE  
4 Mutande Percallo guernite.  
3 ditte di Schirting ricamate guernite  
3 ditte > con ricami finissimi.  
2 ditte di Piquet con lavori.
- N. 2 MANTELLI DA TOILETTE  
1 Mantello di Percallo.  
1 detto alla marinaja.
- N. 3 1/2 DOZZINE FAZZOLETTI  
1 dozzina di tela Irlandese.  
1 dozzina > Batista.  
1 dozzina > Bordati in colore.  
6 Fazzoletti di Batista colorati.
- REGALO  
N. 1 SERVIZIO DI FIANDRA  
per 6 persone

N. 940-613  
Div. I Sez. II

1-413

### R. Prefettura di Padova

#### Avviso

Nel giorno di mercoledì 29 corrente alle ore 12 meridiane nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divis. I Sez. II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà ad un nuovo incanto e all'aumento del 10 per cento dei prezzi di perizia per l'appalto, dei lavori di rialzo ed ingresso dell'argine sinistro d'Adige in Volta Chiesa di Boara e Volta S. Antonio.

L'asta reguirà col metodo di estinzione di candela, la gara verrà aperta sul dato peritale di L. 18609.89 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta, a cui saranno da aggiungersi i compensi nell'importo di L. 4243.40

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'onestà e moralità e cautare la propria offerta con un deposito di Lire 2280 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre a Lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20% sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 3 giugno p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 120 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con accenti di L. 3500 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali per parte dell'impresa. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 23 maggio 1872.

Il Segretario CARGATI.

### PUBBLICAZIONE UNICA

Avviso 1-411

Si rende pubblicamente noto che con ricorso 23 maggio 1872 registrato in Cancelleria di questo Regio Tribunale Civile e Correzionale prodotto all'illmo sig. Presidente del Tribunale stesso, la Ditta L. F. Nasterer di Trieste, chiese col ministero dell'Avvocato Marco dott. Donati in confronto del sig. Carlo Gallarani di Padova, ed in prosecuzione di esecuzione immobiliare, nomina di perito per la stima dei seguenti stabili provinciali e distretto di Padova:

1. Casa in Padova agli Eremitani al N. 1549 di mappa, di pertiche 0.63 colla rendita di lire 352.80

2. Casa in Padova agli Eremitani al N. 1554 di mappa, di pertiche 0.09 colla rendita di lire 69.30 Entrambe soggette a livello al conte Sebastiano Lorenzo Guastiniani.

3. Casa in Padova agli Eremitani al N. di mappa 1548 di pertiche 0.33 colla rendita di lire 207.90. Direttario girolamo Gradenigo. DONA - G.

### AVVISO D'ASTA

Dovendo il Consiglio d'Amministrazione del 27o Reggimento Fanteria addivenire alla vendita di parecchi oggetti di corredo militare ed altro fuori d'uso e deteriorati, consistenti, in giberne, cinghe da fuochi, cinturini, stivalini, mastelli di legno, carta, ecc. ecc.; conviene chi possa averne interesse che lunedì 27 corrente alle ore nove antimeridiane nel quartiere S. Agostino terrà Asta pubblica per la suddetta vendita.

Padova, 21 maggio 1872.

Il maggiore R. del 27. Fanteria PAGNINI

3-405

### Accettazione di Eredità

col beneficio d'Inventario

Si rende noto essere nel giorno 23 gennaio 1872 morta intestata in questo Civico Ospitale Da l'Oglio Gaetana del fu Antonio lasciando fra gli Eredi della medesima la minore Domenica Dall'Oglio del fu Gaetano, per la quale è nell'interesse della medesima, la di essa Madre Elisabetta Stefani accettava col verbale odierno dinanzi il Cancelliere del primo Mandamento di Padova, la eredità intestata della defunta Gaetana Dall'Oglio.

Dalla Cancelleria del primo Mand.

Padova 22 Maggio 1872.

FRANCESCHI Cancelliere.

### ACQUA FERRUGINOSA

della rinomata

### ANTICA FONTEDI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Si prende tanto d'estate che d'inverno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti d'ogni città.

LA DIREZIONE C. Berghetti

11-329

### DOLOR DI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure cagionati dalla carie, sono sicuramente mitigati coll'uso dell'Acqua ANATERINA per la bocca del Dottor J. G. Popp di Vienna, città, Bognergasse, 2. Mentre sonvi molti mezzi anche in voga che mostransi spesso volte inefficaci, e che per essere difficili ad adoperarsi o anche per imprevidenza, per essere malamente usati producono con facilità delle infiammazioni, l'Acqua Anaterina per la bocca invece leva facilmente con sicurezza e senza timore che nasca alcuna dannosa conseguenza, il dolor dei denti in brevissimo tempo mitigando e paralizzando l'irritazione del nervo, ristabilisce la sospesa armonia fra l'esterno e l'interno organismo.

In flaconi a L. 4. e 2:50

Depositi in Padova alle Farmacie Cornello R. oberti e Dalle Nogare. Ferrara Camastri. Ceneda Marchetti. Treviso Bindoni, Zannini, Zanetti. Vicenza Valeri. Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci Böttuser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 3-194

## SOTTOSCRIZIONE ALLE AZIONI

DELLA

# SOCIETA DELLA FABBRICA DI BIRRA di Liesing

CAPITALE AZIONI

6.000.000 di fiorini in 60,000 azioni di fiorini cento nominali

le quali sono interamente versate e di cui sole

40,000 AZIONI vengono messe alla Pubblica sottoscrizione

Sede della Società in VIENNA

concessa con Decreto dell'I. R. Ministero dell'Interno, 11 aprile 1872, Z. 5560.

A tenore del § 2 dello Statuto è

## SCOPO DELLA SOCIETA

- L'acquisto, la continuazione, l'ingrandimenti della fabbrica di birra e degli annessi Stabilimenti e dei diritti di o ad ora di proprietà della ditta **Loewenthal et Faber** a Liesing.
- La fondazione, l'acquisto e il maneggio di altre Fabbriche di Birra o di qualsiasi commercio e Stabilimenti per conto proprio e per conto di terzi.
- L'acquisto e l'uso di erreni o altri beni immobili particolarmente allo scopo della fabbricazione della birra.
- L'acquisto delle necessarie concessioni per intraprendere i suddetti affari.

### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

PRESIDENTE

Dott. **EDOARDO STURM**, Avvocato.

VICE-PRESIDENTI

Dott. **RODOLFO POBENEHM**, I. R. Notaio — **AUGUSTO DI BARBER** (Ditta Barber Klusemann)

CONSIGLIERI

- Maurizio Faber, seniore** } Accomanditari della Fabbrica di Liesing (nella ditta **Loewenthal et Faber**)  
**Maurizio Faber, juniore** }  
**Augusto Kern**, Direttore della Oesterreichische Hypothekar-Renten-Bank  
**Barone Carlo Korb-Weidenheim**, Deputato al Reichsrath e gran possidente  
**Dott. Emilio Pfeiffer**, Deputato al Reichsrath  
**Barone Lodovico Villa-Secca**, Deputato al Landtag e gran possidente.

### CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Il prezzo della sottoscrizione per le 40000 azioni (destinate alla sottoscrizione) è di fior. 120 ossia fr. 264 in oro. Al momento della sottoscrizione si versano per ogni azione sottoscritta fiorini 20, pari a franchi 44 in oro, si accettano pure in deposito dei valori di Borsa per l'importo del primo versamento al 10 0/0 al disotto del prezzo della giornata.

Nel caso che il numero delle azioni sottoscritte oltrepassassero le 40000 messe alla pubblica sottoscrizione verrà fatta una adeguata riduzione, il di cui risultato sarà pubblicato a suo tempo.

La consegna dei titoli assegnati, avrà luogo prezzo i singoli istituti che riceveranno le sottoscrizioni contro l'intero versamento del prezzo di emissione più i relativi interessi maturati, al più tardi dieci giorni dopo la pubblicazione del riparto.

La sottoscrizione è aperta nei giorni 24 e 25 Maggio, nelle seguenti città:

- |                |  |                |  |
|----------------|--|----------------|--|
| <b>Vienna</b>  | Oesterreichische Hypothekar-Renten-Bank        | <b>Milano</b>  | Credito Milanese, via Giardino, num. 14. |
| >              | Oesterreichische Sparbank (Cassa di Risparmio) | >              | A. Spagliardi e Comp., via Cusani        |
| <b>Pest</b>    | Ungarische Escompte et Wechsel-Bank            | <b>Venezia</b> | Stabilimento Mercantile                  |
| <b>Trieste</b> | Weissenfeld Nipote                             | <b>PADOVA</b>  | Banca Venezia                            |
| <b>Torino</b>  | Banca di Torino                                | <b>Genova</b>  | Banca di Genova                          |